

ALLEGATO "C" ALLA DELIB. C.C. N. 11 DEL 07.07.2015



*COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA*

*PROVINCIA DI SONDRIO*

*Ufficio Tributi*

***PIANO FINANZIARIO***

***TARI***

***ANNO 2015***

**INDICE**

	<i>premessa</i>	<b>Pag. 4</b>
<b>Art. 1 -</b>	<i>obiettivi</i>	<b>Pag. 4</b>
<b>Art. 2 -</b>	<i>obiettivi di igiene urbana</i>	<b>Pag. 4</b>
<b>Art. 3 -</b>	<i>obiettivi di riduzione della produzione rsu</i>	<b>Pag. 5</b>
<b>Art. 4 -</b>	<i>obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rsu indifferenziati</i>	<b>Pag. 6</b>
<b>Art. 5 -</b>	<i>modalità di raccolta dei rifiuti</i>	<b>Pag. 6</b>
<b>Art. 6 -</b>	<i>gestione del ciclo della raccolta differenziata</i>	<b>Pag. 8</b>
<b>Art. 7 -</b>	<i>raccolta differenziata</i>	<b>Pag. 9</b>
<b>Art. 8 -</b>	<i>sistema attuale di gestione del servizio</i>	<b>Pag. 11</b>
<b>Art. 9 -</b>	<i>analisi dei costi relativi al servizio</i>	<b>Pag. 11</b>
<b>Art. 10 -</b>	<i>sintesi del piano</i>	<b>Pag. 15</b>
<b>Art. 11 -</b>	<i>ripartizione tra parte fissa e parte variabile</i>	<b>Pag. 17</b>
<b>Art. 12 -</b>	<i>produzione potenziale rifiuti utenze non domestiche per il coefficiente kd</i>	<b>Pag. 18</b>
<b>Art. 13 -</b>	<i>ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche</i>	<b>Pag. 19</b>
<b>Art. 14 -</b>	<i>parte fissa utenze domestiche</i>	<b>Pag. 19</b>
<b>Art. 15 -</b>	<i>parte fissa utenze non domestiche</i>	<b>Pag. 22</b>
<b>Art. 16 -</b>	<i>calcolo superfici ponderate utenze non domestiche per il coefficiente kc</i>	<b>Pag. 23</b>

<b>Art. 17 -</b>	<i>parte variabile utenze domestiche</i>	<b>Pag. 25</b>
<b>Art. 18 -</b>	<i>parte variabile utenze non domestiche</i>	<b>Pag. 27</b>
<b>Art. 19</b>	<i>sintesi conclusiva</i>	<b>Pag. 30</b>

## **Premessa**

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale la Tari, ai sensi dell'art. 1 comma 639 della Legge 147 del 27.12.2013.

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi.

La TARI è composta in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei servizi indivisibili (sicurezza stradale, manutenzione delle strade, illuminazione pubblica ecc.), ovvero dei servizi rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque ne usufruisce.

### **Art. 1 Obiettivi**

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa come detto e come previsto dall'art. 1 comma 654 della Legge 147 del 27.12.2013, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e, così come previsto dall'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani ed è finalizzato alla determinazione della tariffa.

Il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani coinvolge numerosi aspetti della vita del Comune: dagli aspetti prettamente economico-finanziari, legati ai costi da sostenere per l'organizzazione del servizio, ad aspetti di carattere gestionale, amministrativo, ambientale e culturale.

In considerazione dell'elevato livello dei costi, associato alla produzione di rifiuti, l'obiettivo di fondo del Comune non può essere che quello di giungere ad una contrazione della quantità dei rifiuti prodotti da ciascun soggetto e, contestualmente, ad un aumento significativo della raccolta differenziata.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso la sensibilizzazione dei cittadini, che consente un approccio ed un atteggiamento più attento e responsabile nella gestione quotidiana dei rifiuti.

Pertanto ogni azione intrapresa dall'amministrazione deve essere in grado di incidere nella sfera personale di ogni singolo individuo.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2013, è pari al 34,50%.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2014, è pari al 40,48%.

### **Art. 2 Obiettivi di igiene urbana**

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato solitamente con cadenza annuale mediante l'utilizzo di macchina spazzatrice da parte di SECAM SPA

di Sondrio, oltre all'impiego degli operai comunali e personale comandato a tantum dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, con l'utilizzo di mezzi a disposizione del Comune (camion).

Forfettariamente, secondo le esigenze, ma senza una precisa frequenza prestabilita, il servizio in oggetto viene effettuato dalla Società appaltatrice del servizio.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>Spazzamento meccanizzato</b> Frequenza media del servizio*	annuale	annuale	annuale
<b>Spazzamento misto</b> Frequenza media del servizio*	All'occorrenza	All'occorrenza	All'occorrenza
<b>Spazzamento manuale</b> Frequenza media del servizio*	All'occorrenza	All'occorrenza	All'occorrenza
<b>Altri servizi</b> Frequenza media*	All'occorrenza	All'occorrenza	All'occorrenza

\* Numero di passaggi

Il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e raccolta rifiuti differenziati è svolto interamente dal personale dipendente del Comune.

È previsto che il servizio venga svolto tassativamente per tutto il territorio comunale, nell'ambito del centro abitato con servizio porta a porta mentre per le zone alte mediante posizionamento di cassonetti, con idonei mezzi specifici in dotazione.

### **Art. 3** **Obiettivi di riduzione della produzione di RSU**

La riduzione della produzione di RSU è un obiettivo obbligato da raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini e principalmente attraverso due canali:

- da un lato mediante la riduzione dei quantitativi di RSU indifferenziati, ottenibile attraverso una maggiore attenzione alla differenziazione dei rifiuti riciclabili e/o recuperabili;
- dall'altro incoraggiando la pratica virtuosa del compostaggio domestico, con conseguente riduzione del quantitativo di umido conferito al servizio.

Nel complesso la percentuale di raccolta indifferenziata è passata dal 66,10% del 2010 al 65,61% del 2011 al 65,12% del 2012, al 58,06 del 2013 e al 59,51% del 2014.

#### **Art. 4**

#### **Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

<b>RSU indifferenziati</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Raccolta in Ton/anno	99	97	97
% sul totale	65,12%	58,06%	59,51%
Kg per abitante/anno	156	157	157

Il quantitativo dei rifiuti indifferenziati comprende anche una percentuale di circa il 40% degli ingombranti non conformi e non inviati al recupero.

Il quantitativo pro-capite di RSU indifferenziati (quantità totale/n. abitanti residenti) si attesta attualmente intorno ai 157 kg/anno.

E' importante responsabilizzare i cittadini con varie forme di sensibilizzazione, per poi raggiungere l'obiettivo principale della diminuzione dei rifiuti indifferenziati a favore della raccolta differenziata, in quanto tale azione è l'unica via e veicolo per consentire un contenimento dei costi.

#### **Art. 5**

#### **Modalità di raccolta dei rifiuti**

L'attuale sistema di raccolta porta a porta copre il 100% dell'utenza complessiva con sistema di raccolta porta a porta ogni LUNEDI' nel periodo invernale, mentre nel periodo estivo anche il giovedì.

L'utilizzo di sacchi separati per tipologia di rifiuto e il metodo di raccolta porta a porta, inoltre, ha favorito le attività di verifica del corretto conferimento, sensibilizzando i contribuenti ad adottare comportamenti virtuosi.

I dati riguardanti la raccolta dei rifiuti indifferenziati sono i seguenti:

<b>Raccolta domiciliare</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Utenze domestiche (n°)	523	523	595
Utenze non domestiche (n°)	10	10	12
Raccolta in Ton/Anno	99	97	97
Frequenza del servizio (n°ritiri/settimana)	1	1	1

### **Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati**

Attualmente tutto l'RSU indifferenziato viene inviato presso l'area attrezzata per il trattamento e la selezione in Loc. "Ravione" del Comune di Cedrasco.

<b>Separazione</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Ton/Anno trattate	99	97	97
% sul totale RSU indifferenziati	100%	100%	100%
<b>CDR</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Ton/Anno trattate	99	97	97
% sul totale RSU indifferenziati	100%	100%	100%

**Art. 6**  
**gestione del ciclo della raccolta differenziata**

Come abbiamo già avuto modo di anticipare, l'obiettivo principale della raccolta differenziata è quello di contenere il più possibile il quantitativo di rifiuti avviati allo smaltimento e, nel contempo, di recuperare materiali che altrimenti andrebbero persi.

Attualmente circa il 35% dei rifiuti prodotti nel comune di Castello dell'Acqua vengono conferiti col sistema della raccolta differenziata: non si tratta indubbiamente di un buon risultato che però deve essere migliorato attraverso idonee campagne di sensibilizzazione.

L'obiettivo è pertanto quello di conseguire percentuali di diversificazione molto più elevate, cercando nel contempo di migliorare anche la qualità del rifiuto avviato al riutilizzo.

**Raccolta differenziata (RD) per materiale**

RD (dati aggregati)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Utenze domestiche (n°)	523	528	595
Utenze non domestiche (n°)	10	11	12
Ton/Anno raccolte	71	66	66
Kg per abitante/Anno	113	106	106
% raccolta in peso sul totale	34,39%	40%	40%

Dall'analisi delle previsioni relative ai dati della raccolta aggregata emerge un andamento poco favorevole della raccolta differenziata sul totale.

Come avremo modo di vedere meglio analizzando i dati delle singole frazioni differenziabili, occorre procedere ad incoraggiare principalmente la pratica del compostaggio domestico per diminuire la frazione organica (verde e umido), in quanto soprattutto la frazione umida incide in maniera significativa in termini di peso nel sacco nero.



## **Art. 7**

### **Raccolta differenziata**

I sistemi di conferimento della differenziata differiscono a seconda della tipologia di rifiuto:

- RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI Viene effettuata porta a porta il primo martedì dei mesi pari e all'occorrenza a chiamata.
- VETRO 3 campane stradali: La raccolta si effettua a riempimento completo.
- LATTINE 1 campana stradale: La raccolta si effettua a riempimento completo
- CARTA 4 campane stradali: La raccolta si effettua a riempimento completo.
- PLASTICA 3 campane stradali: La raccolta si effettua a riempimento completo
- PILE: Gli appositi contenitori si trovano in Piazza Roma davanti al Municipio dove possono essere introdotte pile esauste
- FARMACI: L'apposito contenitore si trova in Piazza Roma davanti al Municipio dove possono essere introdotti tutti i farmaci scaduti
- stracci e abiti usati: vengono conferite direttamente dall'utenza nel contenitore posizionato in località Fucina

Per gli anni a venire, è ipotizzabile un aumento delle quantità di carta, cartone, plastica, vetro, verde ed altre differenziate, come conseguenza delle azioni di sensibilizzazioni poste in essere .

Il conferimento e la conseguente cessione ai Consorzi obbligatori, di carta, cartone e vetro, sono per il Comune fonte di guadagno, in quanto per ognuna di queste tipologie di rifiuto vi è un riconoscimento economico calcolato €/peso. La raccolta di plastica non genera invece introiti per il comune, in quanto i costi attinenti il processo di separazione delle diverse frazioni coprono interamente il valore di cessione del materiale raccolto.

#### **Quantità e percentuali di rifiuti conferiti nell'anno 2014:**

Tipologia Rifiuto	Totale (in Kg)	Percentuale (rispetto al totale)
CARTA	16660	10,164
FARMA	16	0,009
FRIGO	560	0,341
GOMME	100	0,061
PILEP	37	0,022
PLAST	7480	4,563
RSUB	97540	59,51
RSUI	18120	11,055
TONERP	10	0,006
VETRO	23020	14,045
VIDEOCO	340	0,207
VEINAD	20	0,012
Totale	163903	
% rsu 2014	59,51%	% differenziata 40,49%

## **Art. 8** **sistema attuale di gestione del servizio**

L'intero ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani:

- spazzamento e lavaggio strade (saltuariamente e forfettariamente);
- raccolta, trasporto e smaltimento RSU indifferenziato;
- raccolta, trasporto trattamento e recupero dei rifiuti differenziati;
- gestione di vuotatura e trasporto e di conferimento del vetro, delle pile e dei farmaci.

Viene svolto direttamente dal Comune mediante personale proprio che lo svolge mediante proprie dotazioni tecnologiche e sistemi gestionali adottati per la gestione dei servizi.

Il Comune si occupa inoltre per intero anche della gestione del contribuente (sportello front office, iscrizioni, variazioni, cancellazioni e controlli) e tutti gli aspetti di carattere amministrativo (emissione ruolo, verifica incassi, sgravi, rimborsi, attività accertativa, ecc.).

Per le competenze mantenute all'interno dal Comune relative al servizio rifiuti sono attualmente impiegati, a vario titolo ed in varia misura, tre unità di personale:

- il Tecnico comunale coordina e si occupa direttamente dell'organizzazione complessiva del servizio di gestione dei rifiuti, sia come attività propedeutica ai servizi sia della gestione amministrativa, nonché dei rapporti con la società appaltatrice;
- L'unità di personale dell'Ufficio tributi si occupa della gestione delle utenze, del calcolo e della formazione della bollettazione per la predisposizione degli avvisi di pagamento e di tutte le operazioni connesse. A questo si affianca tutta l'attività di front office con l'utenza nonché la ricezione, l'inserimento e le variazioni relative alle utenze.
- un operaio che si occupa della raccolta e del trasporto dei rifiuti sia indifferenziati che differenziati, dello spazzamento delle strade, della pulizia del cimitero, della distribuzione dei sacchi ecc..

## **Art. 9** **Analisi dei costi relativi al servizio**

In base a quanto previsto dall'articolo 3 del D.P.R n. 158/99 i comuni sono tenuti ad individuare il costo complessivo afferenti il servizio, per poi procedere alla loro successiva suddivisione in:

- costi fissi, quali componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

In base alla classificazione dettata dal DPR 158/99, sono da considerarsi costi fissi:

**CSL:** costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze;

**CARC:** costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso;

**CGG:** costi generali di gestione;

**CCD:** costi comuni diversi;

**AC:** altri costi;

**CK:** costi d'uso del capitale

I componenti di costo della parte variabile della tariffa sono invece i seguenti:

**CRT:** costi per la raccolta ed il trasporto RSU;

**CTS:** costi per il trattamento e lo smaltimento RSU;

**CRD:** costi della raccolta differenziata per materiale;

**CTR:** costi di trattamento e riciclo.

**Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)**

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – **CSL**
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento RU – **CTS**
- Altri costi – **AC**

*Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche*

<b>CSL</b>	<b>2015</b>
Spazzamento strade e piazze	€3.412,75

*Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto indifferenziato*

<b>CRT</b>	<b>2015</b>
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziato	€23.510,22

I costi relativi ai servizi di raccolta e trasporto sono pari ad € 23.510,22 in quanto derivanti dalla spesa del servizio di raccolta e trasporto affidato alla ditta Secam spa a partire dal 01.05.2015

E' stato scelto di ripartire i costi in oggetto in base al quantitativo dei rifiuti prodotti dalle diverse utenze, in ossequio al principio secondo il quale chi produce più rifiuti deve concorrere in misura maggiore alla copertura del costo del servizio.

*Costi per il servizio di trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato*

CTS	2015
Trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati	€18.738,93

Per la determinazione dei costi di smaltimento sono stati applicati i valori approvati con delibera di Consiglio Provinciale n. 377 del 22.12.2008, con la quale sono state adeguate le tariffe per lo smaltimento Rsu per l'anno 2009 e successivamente aumentate annualmente degli incrementi Istat.

Per la determinazione dei costi di smaltimento 2015 sono stati applicati alle quantità previsionali per le diverse tipologie di rifiuto i dati relativi al consuntivo 2014.

Considerato che i dati presi come riferimento sono quelli del 2014 e, tenuto conto che nel corso degli anni non si riscontrano grandi oscillazioni di spesa e quantitativi di rifiuti prodotti, l'aumento dei costi è pertanto contenuto, eventuali discostamenti saranno rivisti con i dati definitivi.

*Altri Costi*

Vengono inseriti nella voce "**Altri Costi**" tutte le spese non classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura.

AC	2015
Altri costi (contributo gestione impianto di Cedrasco)	€355,89

**Costi di gestione delle raccolte differenziate (CGD)**

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- o costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate – **CRD**
- o proventi da contributi CONAI
- o costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate – **CTR**. Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento dei rifiuti differenziati.

### Costi di raccolta e trasporto delle RD

Il costo degli ingombranti non potendo essere separato per le singole frazioni di voce, è riportato unitamente nei rifiuti indifferenziati.

CRD	2015
Raccolte differenziate	€5.197,10

### Utili per cessione materiali e contributi CONAI

I contributi sulla raccolta differenziata per il conferimento dai consorzi obbligatori sono stati determinati prendendo a riferimento i prezzi applicati con riferimento alla cessione dei quantitativi di carta, cartone e vetro dell'anno 2015 che viene portato in diminuzione del totale dei costi variabili.

### Costi di trattamento, riciclo (CTR)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate.

CTR	2015
Trattamento e recupero da RD	€ 0,00

### Costi Comuni (CC)

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dal Gestore nel controllo della gestione dei servizi. Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- o costi di riscossione ed accertamento – **CARC**
- o costi generali di gestione – **CGG**
- o costi comuni diversi – **CCD**

### Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

I costi per la formazione, l'invio e l'incasso delle bollette sono stati determinati prendendo a riferimento i costi attualmente sostenuti per il medesimo servizio.

L'importo destinato a "Fondo rischi" è stato individuato prendendo a riferimento una ipotetica percentuale media di insolvenza: in base ai dati forniti da Equitalia infatti, il 97%/98% circa degli importi iscritti a ruolo viene riscosso senza attivare le procedure di recupero coattivo. Per quanto riguarda il restante 2/3%, essendo tuttora in corso le procedure di recupero, non si è in grado di individuare delle percentuali definitive: per tale motivo, e fino a quando non si avranno dati maggiormente significativi, si è scelto di quantificare il costo dell'insolvenza in una percentuale pari a circa € 200,00.

<b>CARC</b>			<b>2015</b>
Accertamento, riscossione e contenzioso			€1.300,00
Fondo rischi insoluti			€200,00
<b>TOTALE</b>			<b>€1.500,00</b>

*Costi generali di gestione*

In questi costi sono compresi i costi relativi al personale amministrativo e tecnico così determinati:

Inquadramento % impiego Area di appartenenza  
 1 unità cat. C3 area amministrativa e dei servizi generali 70% (da gennaio ad aprile 2015)  
 1 unità cat. C1 part time area amministrativa e dei servizi generali 25%

<b>CGG</b>	<b>2015</b>
Costi generali di gestione	€9.153,14

*Costi comuni diversi*

Comprendono altri costi legati alla gestione dei servizi e non specificatamente riferibili ad alcuni di essi, come:

- I costi tecnici indiretti (sacchi, cassonetti, ecc.).

<b>CCD</b>	<b>2015</b>
Costi comuni diversi	€2.191,12

**Costi d'uso del capitale (CK)**

<b>CK - Costi uso del capitale</b>	<b>2015</b>
Quota ammortamento	€7.726,58

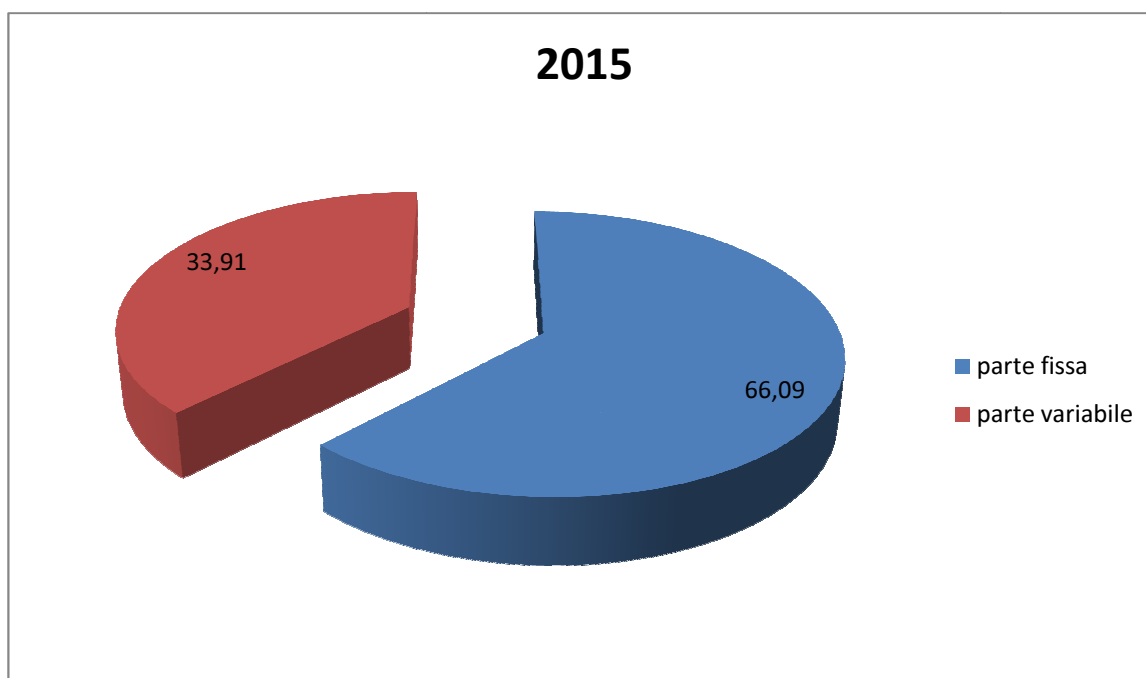
**Art. 10**  
**Sintesi del Piano**

<b>RIEPILOGO COSTI DA PIANO FINANZARIO</b>		
<b>TOTALE CG</b>		
	<i>PARTE FISSA</i>	<i>2015</i>
CSL	<i>Spazzamento strade</i>	<b>€ 3.412,75</b>
AC	<i>Altri costi</i>	<b>€ 355,89</b>
CARC	<i>Amministrazione, accertamento, riscossione e contenzioso</i>	<b>€ 1.500,00</b>
CGG	<i>Costi gestione generale del servizio</i>	<b>€ 9.153,14</b>
CCD	<i>Costi comuni diversi</i>	<b>€ 2.191,12</b>
CK	<i>Costi d'Uso capitale</i>	<b>€ 7.726,58</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 24.339,48</b>
<i>Percentuale parte fissa</i>		<b>33,91%</b>
<b>PARTE VARIABILE</b>		<b>2015</b>
CTS	<i>Trattamento e smaltimento indiff.</i>	<b>18.738,93</b>
CTR	<i>Trattamento e recupero da RD -contributi CONAI - Miur</i>	<b>€ 23.510,22</b>
CRD	<i>Raccolte differenziate</i>	<b>€ 5.197,10</b>
CRT	<i>Raccolta e trasporto rifiuto indiff.</i>	<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 47.446,25</b>
<i>Percentuale parte variabile</i>		<b>66,09%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€71.785,73</b>

**Art. 11**  
**Ripartizione tra parte fissa e parte variabile**

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	3.412,75		€ <b>3.412,75</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	1.500,00		€ <b>1.500,00</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	9.153,14		€ <b>9.153,14</b>
CCD – Costi comuni diversi	2.191,12		€ <b>2.191,12</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	355,89		€ <b>355,89</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	7.726,58		€ <b>7.726,58</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		23.510,22	€ <b>23.510,22</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		18.738,93	€ <b>18.738,93</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		5.197,10	€ <b>5.197,10</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	<b>0,00</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>24.339,48</b>	<b>47.446,25</b>	€ <b>71.785,73</b>
	33,91%	66,09%	100,00%
<b>% COPERTURA 2015</b>			<b>100%</b>
<b>PREVISIONE ENTRATA</b>			€ <b>71.785,73</b>
<b>AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO</b>			€ <b>15.000,00</b>
<b>MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE</b>			<b>0,00</b>
<b>ENTRATA TEORICA</b>	<b>29.425,34</b>	<b>57.360,39</b>	<b>86.785,73</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>26.582,85</b>	<b>51.819,38</b>	<b>78.402,23</b>
<b>% su totale di colonna</b>	<b>90,34%</b>	<b>90,34%</b>	<b>90,34%</b>
<b>% su totale utenze domestiche</b>	<b>33,91%</b>	<b>66,09%</b>	<b>100,00%</b>
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>2.842,49</b>	<b>5.541,01</b>	<b>8.383,50</b>
<b>% su totale di colonna</b>	<b>9,66%</b>	<b>9,66%</b>	<b>9,66%</b>
<b>% su totale utenze non domestiche</b>	<b>33,91%</b>	<b>66,09%</b>	<b>100,00%</b>





Individuato l'ammontare dei costi afferenti al servizio e la loro suddivisione tra costi fissi e costi variabili, è necessario procedere alla loro imputazione tra utenza domestica e utenza non domestica.

In base a quanto previsto dall'art. 4 del DPR 158/1999, la ripartizione dei costi deve essere effettuata secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica.

Dopo un'attenta analisi dei possibili criteri di ripartizione si è optato per l'adozione di un criterio che tenesse conto della percentuale di produzione dei rifiuti delle rispettive categorie.

In mancanza di dati certi sulla quantità di rifiuti prodotti da ogni singola utenza, si ritiene opportuno determinare la produzione potenziale attribuibile alle utenze non domestiche per poi individuare, in via subordinata, la quantità di rifiuti attribuibili dalle utenze domestiche. Prendendo in considerazione i coefficienti potenziali di produzione per i Comuni fino a 5.000 abitanti, individuati dal DPR 158/1999 (tab. 4b) per l'utenza non domestica.

**Art. 12**

**Produzione potenziale rifiuti utenze non domestiche per il coefficienti Kd**

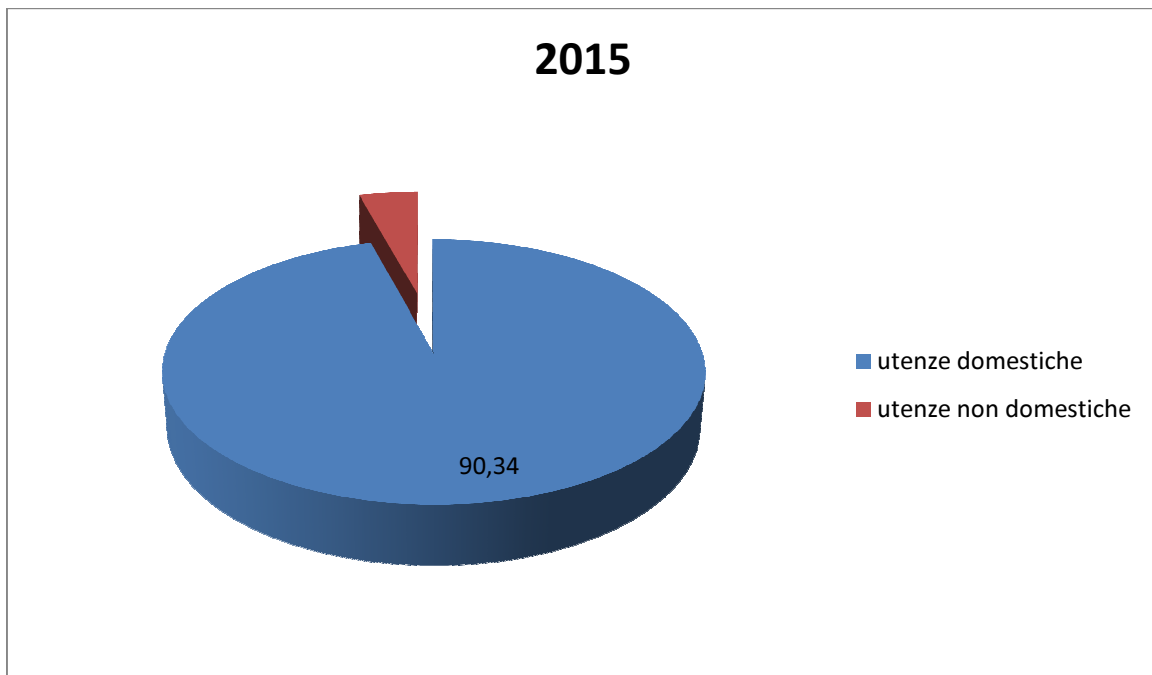
Individuato il quantitativo di rifiuti potenzialmente prodotti dalle utenze non domestiche è ora possibile individuare il quantitativo di pertinenza delle utenze domestiche.

Utenze	RIFIUTI	
	kg	%
<b>Totale rifiuti prodotti nell'anno 2015</b>	<b>163.903</b>	<b>100,00</b>
Rifiuto prodotto dalle utenze non domestiche	15.833	9,66
Rifiuto prodotto dalle utenze domestiche	148.070	90,34

**Art. 13**  
**Ripartizione tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche**

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche è stata determinata sulla base delle superficie e utenze risultanti ai fini Tari per l'anno 2014.

		Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Totale
Numero utenze		595	12	607
Superficie mq.		50635	5517	56.152
Ripartizione % superficie		90,34%	9,66%	100,00%



**Art. 14**  
**Parte fissa utenze domestiche**

Per l'utenza domestica la quota fissa viene determinata come prodotto della quota unitaria (€/mq.) per la superficie dell'utenza (mq.) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

dove:

**TFd(n,S)** = quota fissa della tariffa per utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare e una superficie pari a *S*;

**n** = numero componenti il nucleo familiare;

**S** = superficie dell'abitazione (mq.);

**Quf** = quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum S_{tot}(n) * Ka(n)$$

dove:

**Ctuf** = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche;

**S<sub>tot</sub>(n)** = superficie totale delle utenze domestiche con *n* componenti del nucleo familiare;

**Ka(n)** = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Per poter determinare la quota fissa attribuibile alla singola utenza domestica occorre quindi disporre dei dati relativi alla metratura per numero dei componenti del nucleo familiare.

Partendo dai dati del date base della Tassa rifiuti (anno 2014), è quindi necessario collegare ad ogni singola utenza in essere il numero di componenti del rispettivo nucleo familiare.

Una volta suddiviso il numero complessivo di metri quadrati da assoggettare ad imposta in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare è necessario associare a ciascuno di essi il relativo coefficiente di adattamento Ka, individuato dalla tabella (1b) del DPR 158/1999 secondo il seguente prospetto:

**Calcolo superficie ponderale per il coefficiente Ka**

Componenti	n. utenze	superficie	Coefficiente ka
Famiglie di 1 componente	98	8.947,00	0,84
Famiglie di 2 componenti	394	29.752,50	0,98
Famiglie di 3 componenti	48	5.667,00	1,08
Famiglie di 4 componenti	39	4.278,00	1,16
Famiglie di 5 componenti	12	1.400,00	1,24
Famiglie di 6 o più componenti	4	591,00	1,30
<b>TOTALE (incluse pertinenze)</b>	<b>595</b>	<b>50.635,50</b>	

**Coefficienti parte fissa della tariffa**

Il D.P.R. n.158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la tabella allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune con popolazione < 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia.

Tabella 1b - Coefficienti Ka di adattamento per superfici e numero di componenti del nucleo familiare

N°componenti	Coefficiente Ka
1	0.84
2	0.98
3	1.08
4	1.16
5	1.24
6 e oltre	1.30

**Art. 15****Parte fissa utenze non domestiche**

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq.) per la superficie dell'utenza (mq.) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd (ap, S_{ap}) = Q_{apf} * S_{ap} (ap) * Kc (ap)$$

dove:

**TFnd (ap, S<sub>ap</sub>)** = quota fissa della tariffa per un' utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e di superficie pari a *S<sub>ap</sub>*;

**S<sub>ap</sub>** = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

**Q<sub>apf</sub>** = quota unitaria (€/mq.), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot} (ap) * Kc(ap)$$

dove:

**C<sub>tapf</sub>** = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche;

**S<sub>tot</sub> (ap)** = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva *ap*;

**Kc(ap)** = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Per la determinazione della quota fissa per le utenze non domestiche risulta quindi necessaria la conoscenza dei dati relativi alle metrature relative alle diverse tipologie produttive, ponderate per i coefficienti potenziali di produzione individuati dalla tabella (3b) del DPR 158/1999.

Partendo dai dati del data base della Tassa rifiuti (anno 2014), è quindi necessario associare ad ogni singola utenza produttiva la relativa categoria indicata nella tabella di riferimento.

Quest'ultimo non individua dei valori puntuali, ma assegna alle diverse aree del paese (Nord, Centro e Sud) i seguenti coefficienti massimi e minimi, entro i quali devono collocarsi i valori applicati dai singoli comuni.

Le superfici complessive attribuite alle diverse tipologie produttive devono quindi essere ponderate per il coefficiente di produttività individuato dall'Amministrazione, come di seguito specificato:

**Art. 16**  
**Calcolo superfici ponderate utenze non domestiche per il coefficienti Kc**

	Categoria	Numero oggetti categoria	Coefficiente kc adottato
		n	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, conventi	3	300
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, canili	0	0
3	Stabilimenti balneari, Autorimesse da noleggio, magazzini edili, depositi materiali edili	1	112
4	Esposizioni, autosaloni, commercio all'ingrosso merce non deperibile, litografie, tipografie	1	4358
5	Alberghi con ristorante	0	0
6	Alberghi senza ristorante	0	0
7	Case di cura e riposo	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2	148
9	Banche ed istituti di credito	0	0

10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	71
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0	0
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	350
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	0
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	0
17	Bar, caffè, pasticceria	0	0
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	178
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0
21	Discoteche, night club	0	0
	<b>TOTALE</b>	12,00	5517

### **Coefficienti parte fissa della tariffa**

Per quanto riguarda i coefficienti Kc relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un *range* di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica. Trattandosi il Comune di Castello dell'Acqua di un comune < ai 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia, le opzioni percorribili sono le seguenti:

*Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza*

Categoria	Kc min.	Kc max	Kc Medio	Kc Applicato
1	0,32	0,51	0,42	0,32
2	0,67	0,80	0,74	0,67
3	0,51	0,60	0,56	0,51
4	0,30	0,43	0,37	0,30
5	1,07	1,33	1,20	1,07
6	0,80	0,91	0,86	0,80
7	0,95	1,00	0,98	0,95
8	1,00	1,13	1,07	1,00
9	0,55	0,58	0,57	0,55
10	0,87	1,11	0,99	0,87
11	1,07	1,52	1,30	1,07
12	0,72	1,04	0,88	0,72
13	0,92	1,16	1,04	0,92
14	0,43	0,91	0,67	0,43
15	0,55	1,09	0,82	0,55
16	4,84	7,42	6,13	4,84
17	3,64	6,28	4,96	3,64
18	1,76	2,38	2,07	1,76
19	1,54	2,61	2,08	1,54
20	6,06	10,44	8,25	6,06
21	1,04	1,64	1,34	1,04

**Art. 17**  
**Parte variabile utenze domestiche**

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/Kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

TVd = quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare;

Quv = quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti il nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb):

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) * K_b(n)$$

dove:

Qtot = quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche;

N(n) = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

Kb(n) = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare per ogni singola utenza.

Per determinare il valore della quota variabile della tariffa è ora necessario calcolare il valore della quota unitaria moltiplicando il totale delle utenze in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare ponderate per il coefficiente Kb, come dal seguente prospetto:

**Utenze in funzione dei componenti ponderate per i coefficienti Kb**

Componenti	n. utenze	Coefficiente kb	Totale kb*nc
Famiglie di 1 componente	98	0,80	78,40
Famiglie di 2 componenti	394	1,60	630,40
Famiglie di 3 componenti	48	1,80	86,40
Famiglie di 4 componenti	39	2,20	85,40
Famiglie di 5 componenti	12	2,90	34,80
Famiglie di 6 o più componenti	4	3,40	13,60
<b>TOTALE (incluse pertinenze)</b>	595		



Tabella Kb - Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base ai componenti del nucleo familiare

N°componenti	Kb min.	Kb max	Kb med.	Kb scelto
1	0,6	1	0,8	<b>0,80</b>
2	1,4	1,8	1,6	<b>1,60</b>
3	1,8	2,3	2	<b>1,80</b>
4	2,2	3	2,6	<b>2,20</b>
5	2,9	3,6	3,2	<b>2,90</b>
6 o più	3,4	4,1	3,7	<b>3,40</b>

**Art. 18**  
**Parte variabile utenze non domestiche**

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/Kg.) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (kd) secondo la seguente espressione:

$$TVFnd (ap, S_{ap}) = Cu * S_{ap} (ap) * Kd (ap)$$

dove:

TVnd (ap, S<sub>ap</sub>) = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a S<sub>ap</sub>;

Cu = costo unitario (€/Kg.), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche;

S<sub>ap</sub> = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq. anno che tiene conto della quantità minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per determinare il valore della quota variabile bisogna individuare, in primo luogo, il quantitativo di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche. Per fare ciò prenderemo a riferimento i coefficienti di produzione potenziali indicati nella tabella (4d) del DPR 158/1999, moltiplicandoli poi per le superfici complessive di ogni singola categoria produttiva.

**Coefficienti parte variabile della tariffa**

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere *tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica*. Essendo Castello dell'Acqua un comune < ai 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia, le opzioni percorribili sono le seguenti:

*Tabella Kd – Coefficienti di adattamento delle superfici “non domestiche” in base a ipotetica produzione unità di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza*

Categoria	Kd min.	Kd max	Kd medio	Kd applicato
1	2.60	4,20	3,40	2.60
2	5.51	6.55	6,03	5.51
3	4.20	4,90	4,55	4.20
4	2.50	3.55	3,03	2.50
5	8.79	10.93	9,86	8.79
6	6.55	7.49	7,02	6.55
7	7.82	8.19	8,01	7.82
8	8.21	9.30	8,76	8.21
9	4.50	4.78	4,64	4.50
10	7.11	9.12	8,12	7.11
11	8.80	12.45	10,63	8.80
12	5.90	8.50	7,20	5.90
13	7.55	9.48	8,52	7.55
14	3.50	7.50	5,50	3.50
15	4.50	8.92	6,71	4.50
16	39.67	60.88	50,28	39.67
17	29.82	51.47	40,65	29.82
18	14.43	19.55	16,99	14.43
19	12.59	21.41	17,00	12.59
20	49.72	85.60	67,66	49.72
21	8,56	13,45	11,01	8,56

**Art. 19**  
**Sintesi conclusiva**

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 01.01.2015:

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA**

TFd							Gettito
n	Ka	N(n)	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)	
1	0,84	<b>98</b>	8947	7.515,48	0,52891	0,444	€ 3.974,98
2	0,98	<b>394</b>	29.752,50	29.157,45	0,52891	0,518	€ 15.421,55
3	1,08	<b>48</b>	5.667	6.120,36	0,52891	0,571	€ 3.237,10
4	1,16	<b>39</b>	4.278	4.962,48	0,52891	0,614	€ 2.624,69
5	1,24	<b>12</b>	1.400	1.736,00	0,52891	0,656	€ 918,18
6 o più	1,30	<b>4</b>	591	768,30	0,52891	0,688	€ 406,36
595      50.635,50      50.260,07							€ 26.582,85

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE**

TVd								Gettito
n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Quv		
1	0,60	1,00	50%	0,80	98	44,60	€ 4.371,249	
2	1,40	1,80	50%	1,60	394	89,21	€ 35.148,413	
3	1,80	2,30	0%	1,80	48	100,36	€ 4.817,295	
4	2,20	3,00	0%	2,20	39	122,66	€ 4.783,842	
5	2,90	3,60	0%	2,90	12	161,69	€ 1.940,299	
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	4	189,57	€ 758,278	
595							€ 51.819,38	

**GETTITO TOTALE UTENZE DOMESTICHE 2015**

n	N(n)	GETTITO P.VARIABILE	GETTITO PARTE FISSA	TOTALE
1	98	€ 4.371,249	€ 3.974,98	€ 8.346,23
2	394	€ 35.148,413	€ 15.421,55	€ 50.569,96
3	48	€ 4.817,295	€ 3.237,10	€ 8.054,39
4	39	€ 4.783,842	€ 2.624,69	€ 7.408,53
5	12	€ 1.940,299	€ 918,18	€ 2.858,48
6 o più	4	€ 758,278	€ 406,36	€ 1.164,64
	<b>595</b>	€ <b>51.819,376</b>	€ <b>26.582,85</b>	€ <b>78.402,23</b>

## TOTALE GETTITO UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE E PARTE FISSA

	Attività	n	superficie totale	TARIFFE €/mq parte variabile	Gettito parte variabile	TARIFFE €/mq parte fissa	Gettito parte fissa	TOTALE GETTITO TARI 2015
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	300,00	€ 0,682	€ 204,64	€ 0,416	€ 124,76	€ 329,40
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0,00	€ 1,446	€ -	€ 0,871	€ -	€ -
3	Stabilimenti balneari, Autorimesse da noleggio, magazzini edili, depositi materiali edili	1	112,00	€ 1,102	€ 123,41	€ 0,663	€ 74,23	€ 197,64
4	Esposizioni, autosaloni, commercio all'ingrosso merce non deperibile, litografie, tipografie	1	4358,00	€ 0,656	€ 2.858,85	€ 0,390	€ 1.699,62	€ 4.558,47
5	Alberghi con ristorante	0	0,00	€ 2,306	€ -	€ 1,391	€ -	€ -
6	Alberghi senza ristorante	0	0,00	€ 1,718	€ -	€ 1,040	€ -	€ -
7	Case di cura e riposo	0	0,00	€ 2,052	€ -	€ 1,235	€ -	€ -
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2	148,00	€ 2,154	€ 318,79	€ 1,300	€ 192,33	€ 511,12
9	Banche ed istituti di credito	0	0,00	€ 1,181	€ -	€ 0,715	€ -	€ -
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	0,00	€ 1,865	€ -	€ 1,131	€ -	€ -
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	148,00	€ 2,309	€ 163,94	€ 1,391	€ 98,76	€ 262,70
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0	0,00	€ 1,548	€ -	€ 0,936	€ -	€ -
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	350,00	€ 1,981	€ 693,35	€ 1,196	€ 418,60	€ 1.111,95
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,00	€ 0,918	€ -	€ 0,559	€ -	€ -
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	0,00	€ 1,181	€ -	€ 0,715	€ -	€ -
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0	0,00	€ 10,408	€ -	€ 6,290	€ -	€ -
17	Bar, caffè, pasticceria	0	0,00	€ 7,824	€ -	€ 4,730	€ -	€ -
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0,00	€ 3,786	€ -	€ 2,287	€ -	€ -
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	178,00	€ 3,303	€ 587,95	€ 2,001	€ 356,23	€ 944,18
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0,00	€ 13,044	€ -	€ 7,875	€ -	€ -
21	Discoteche, night-club	0	0,00	€ 2,246	€ -	€ 1,352	€ -	€ -
		<b>12</b>	<b>5.517,00</b>		<b>€ 4.950,89</b>		<b>€ 2.964,62</b>	<b>€ 7.915,50</b>